

Stima delle bambine e adolescenti a rischio di mutilazioni genitali femminili nell'Unione europea

Guida metodologica



L'Istituto europeo per la parità di genere è un'organismo indipendente dell'Unione Europea, istituito per contribuire a rafforzare la promozione della parità di genere, compreso il mainstreaming di genere in tutte le politiche dell'UE e nelle relative politiche nazionali, a contrastare la discriminazione basata sul sesso ed accrescere la consapevolezza dei cittadini dell'UE sulle questioni connesse alla parità di genere.

Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito di EIGE <http://eige.europa.eu/>

Il presente rapporto non riflette necessariamente l'opinione o la posizione dell'EIGE e nessuna responsabilità può essere riferita ad alcuna persona per l'uso delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Né EIGE né nessuna persona che agisce per suo conto può essere considerata responsabile delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.

Gedimino pr. 16

LT-01103 Vilnius

LITUANIA

Tel. +370 52157444

E-mail: eige.sec@eige.europa.eu

<http://www.eige.europa.eu>

<http://www.twitter.com/eurogender>

<http://www.facebook.com/eige.europa.eu>

<http://www.youtube.com/eurogender>

**Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.**

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

PDF

MH-02-15-094-IT-N

doi:10.2839/304189

ISBN 978-92-9218-659-3

© European Institute for Gender Equality, 2015



Stima delle bambine e adolescenti a rischio di mutilazioni genitali femminili nell'Unione europea

Guida metodologica

La presente guida è stata elaborata nel quadro dello studio sulla stima del numero di bambine, adolescenti e donne a rischio di mutilazioni genitali femminili (MGF) in alcuni Stati membri dell'Unione europea (UE). È stata commissionata dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) e coordinata da Jurgita Pecuriene con il supporto di Ligia Nobrega e Thérèse Murphy. Lo studio è stato realizzato da Yellow Window, rappresentata dai ricercatori Lut Mergaert, Catarina Arnaut, Marja Exterkate, Siobán O'Brien Green, Sofia Strid ed Els Leye.

Né l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere né chiunque agisca a suo nome e per suo conto può essere ritenuto responsabile dell'uso che verrà fatto delle informazioni contenute nel presente documento.



Abbreviazioni

OSC	Organizzazione della società civile
DHS	Indagine demografica e sanitaria (<i>Demographic and Health Survey</i>)
CE	Commissione europea
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere
UE	Unione europea
Eurostat	Ufficio statistico dell'Unione europea
MGF	Mutilazioni genitali femminili
MICS	Indagine su campione a indicatori multipli (<i>Multiple Indicator Cluster Survey</i>)
Unicef	Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
OMS	Organizzazione mondiale della sanità



Indice

Introduzione	7
Approccio metodologico per la stima del rischio di MGF nell'UE: guida passo per passo	9
1. Stato dell'arte	9
2. Componente quantitativa	10
1.1. Paesi d'origine (paesi in cui le MGF sono una pratica comune)	10
1.2. Paesi di destinazione (Stati membri dell'UE)	11
3. Componente qualitativa	14
4. Stima del rischio di MGF	17
5. Pianificare la prossima stima del rischio di MGF	21
Possibili indicatori delle tendenze riguardanti il rischio di MGF	21
Riflessioni ed ulteriori ricerche	21
Bibliografia	25
Allegato	27
Allegato 1. Glossario	27
Allegato 2. Lista di controllo per la stima del rischio di MGF nell'UE	30
Allegato 3. Elenco dei paesi in cui le MGF sono documentate, rispettivi tassi di prevalenza nazionale delle MGF ed età mediana al momento dell'esecuzione della MGF (al 21 agosto 2014)	31
Allegato 4. Linee guida sulla raccolta di dati quantitativi per la stima del rischio di MGF	33
Allegato 5. Suggerimenti per l'organizzazione di discussioni in focus group	38

Introduzione





Introduzione

Con il termine «mutilazioni genitali femminili» (MGF) si designano tutte le procedure che comportano l'asportazione parziale o totale dei genitali femminili esterni o altre lesioni degli organi genitali femminili praticate a scopi non terapeutici (OMS, 2008). La Commissione europea (CE) intende contribuire all'eliminazione di questo fenomeno. Tra le iniziative recenti avviate a questo scopo si segnala uno studio per realizzare una mappatura della situazione attuale e delle tendenze riguardanti le MGF in ventotto Stati membri dell'Unione europea (UE) ⁽¹⁾, seguito da una comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽²⁾. Sia lo studio, sia la comunicazione sono stati realizzati nel 2013.

La comunicazione della CE «Verso l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili» ha identificato nell'acquisizione di informazioni più precise su questa pratica deleteria nell'UE un obiettivo da perseguire. Per conseguire questo obiettivo, la CE ha chiesto all'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) «di mettere a punto una metodologia e indicatori comuni che permettano di stimare la diffusione delle MGF e la percentuale di vittime reali e potenziali di MGF sulla popolazione di donne, bambine e adolescenti residenti nell'Unione» (Commissione europea, 2013). A tal fine, nel 2014 l'EIGE ha avviato uno studio finalizzato all'elaborazione di un approccio metodologico per la stima del rischio di MGF nell'UE. Tale studio ha comportato un'analisi della

letteratura esistente, la consultazione di esperti e lo svolgimento di un test pilota. La prima fase dello studio è consistita nell'analisi degli approcci metodologici più recenti utilizzati per la stima delle MGF nei paesi dell'UE; alla luce dell'esperienza acquisita, è stata poi elaborata una metodologia. L'approccio metodologico è stato sottoposto a revisione da 23 esperti prima e dopo la sua applicazione sperimentale in tre Stati membri dell'UE — Irlanda, Portogallo e Svezia ⁽³⁾ — e a successivi aggiornamenti sulla base di questi studi pilota e del feedback degli esperti.

La presente guida metodologica è il risultato finale dello *Studio sulla stima delle bambine e adolescenti a rischio di MGF nell'UE* ⁽⁴⁾; definisce i requisiti minimi per la stima del rischio di MGF e presenta alcuni suggerimenti utili per migliorare la qualità e l'accuratezza della valutazione. La guida intende essere uno strumento pratico di supporto per le persone incaricate di stimare il rischio di MGF in una regione o paese dell'UE. Rendendo disponibile un quadro metodologico comune per la stima del rischio di MGF nell'UE, l'EIGE intende contribuire alla produzione di dati comparabili e aggiornati negli Stati membri dell'UE. Le stime del rischio di MGF forniscono indicazioni utili ai responsabili delle politiche degli Stati membri dell'UE affinché possano proseguire il lavoro finalizzato alla prevenzione delle MGF e alla protezione delle bambine e ragazze contro questa pratica deleteria.

(1) EIGE (2013). *Female genital mutilation in the European Union and Croatia — Report*.

(2) Commissione europea (2013). *Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio — Verso l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili* [COM(2013) 833 final].

(3) Maggiori informazioni sugli studi pilota sono disponibili nella relazione pubblicata dall'EIGE con il titolo *Study on the estimation of girls at risk of FGM in the EU* (2015).

(4) Per una piena comprensione delle opzioni metodologiche presentate in questa guida, consultare la relazione intitolata *Study on the estimation of girls at risk of FGM in the EU* (EIGE, 2015).

Approccio metodologico per la stima del rischio di MGF nell'UE: guida passo per passo





Approccio metodologico per la stima del rischio di MGF nell'UE: guida passo per passo

La metodologia per la stima del rischio di MGF comprende una componente quantitativa e una componente qualitativa. Combinando le due componenti si ottiene un quadro più accurato e completo di quello che si può ricavare con un'analisi puramente quantitativa o puramente qualitativa.

I passaggi indicati seguono un ordine logico, ma la parte quantitativa e quella qualitativa della ricerca possono essere eseguite contemporaneamente oppure una di seguito all'altra, senza un ordine particolare tra le due.

La stima del rischio di MGF deve essere ripetuta periodicamente per verificare le tendenze in atto e l'impatto delle politiche. Se si basa sui dati censuari, la stima in genere viene effettuata ogni dieci anni, salvo alcune eccezioni. Nei paesi in cui esiste un registro della popolazione, la valutazione del rischio di MGF (e della relativa prevalenza) può essere eseguita con frequenza maggiore.

L'allegato 2 contiene una check-list per la stima del rischio di MGF nell'UE.

1. Stato dell'arte

Per iniziare, si consiglia di effettuare una ricerca *desk* allo scopo di raccogliere informazioni sugli studi recenti

1

Rivedere le conoscenze esistenti sulla prevalenza e sul rischio di MGF, nonché sull'influsso della migrazione e dell'acculturazione sugli atteggiamenti e comportamenti nei confronti delle MGF (in inglese e nella lingua o lingue ufficiali dello Stato membro dell'UE). Eventualmente esaminare il quadro giuridico e politico esistente nel paese.

Pas-saggio 1 **Stato dell'arte**

Pas-saggi 2-7 **Componente quantitativa**

Pas-saggi 8-13 **Componente qualitativa**

Pas-saggi 14-16 **Stima del rischio di MGF**

riguardanti la prevalenza e il rischio di MGF nel paese, nonché l'influsso della migrazione e dell'acculturazione sugli atteggiamenti e sui comportamenti nei confronti delle MGF. Per ottenere un quadro completo della letteratura disponibile, si raccomanda di esaminare la documentazione scritta in inglese e nella lingua o lingue ufficiali del paese, nonché eventualmente in altre lingue. A tal fine, può essere necessario appoggiarsi a ricercatori di madrelingua del paese. Inoltre, è importante essere bene informati sul quadro giuridico e politico attuale in materia di MGF negli Stati membri dell'UE.

2. Componente quantitativa

Per elaborare una stima del numero di bambine, adolescenti e donne a rischio di MGF in uno Stato membro dell'UE, sono necessari diversi tipi di dati. Tali dati riguardano i paesi d'origine (paesi in cui le MGF sono una pratica comune e per i quali i tassi di prevalenza nazionali sono documentati) e il paese di destinazione (lo Stato membro dell'UE).

1.1. Paesi d'origine (paesi in cui le MGF sono una pratica comune)

Per la maggior parte dei paesi in cui le MGF sono una pratica comune, la prevalenza di tale fenomeno è stata stimata sulla base di indagini nazionali rappresentative sulle famiglie, condotte su larga scala e comprensive di

moduli dedicati alle MGF. I dati di indagine nazionali in tali paesi sono ricavati da indagini demografiche e sanitarie (*Demographic and Health Surveys*, DHS) pubblicate da ICF International e da indagini su campione a indicatori multipli (*Multiple Indicator Cluster Surveys*, MICS) pubblicate dall'Unicef (<http://www.measuredhs.com/Publications/Publications-by-Country.cfm> e http://www.childinfo.org/mics_available.html). Queste indagini sono le fonti di informazione più autorevoli e citate sulle MGF. Vi sono tuttavia prove del fatto che le MGF sono praticate anche nel sud-est asiatico e tra le popolazioni curde. Per queste ultime comunità, le fonti di dati possono non essere affidabili quanto le indagini MICS o DHS, ma la speranza è che in futuro si rendano disponibili risultati di ricerche attendibili che permettano di includere queste comunità nelle stime del rischio di MGF nell'UE.

2

Rivedere le relazioni DHS e MICS più recenti per raccogliere informazioni sui tassi di prevalenza nazionali e sull'età al momento dell'esecuzione della MGF per la coorte di età 1519 anni. Se lo Stato membro dell'UE effettua rilevazioni sulla regione d'origine (o sul gruppo etnico) della popolazione di migranti, raccogliere informazioni sui tassi di prevalenza regionali (o etnici) per la coorte di età 1519 anni nei paesi d'origine. Una descrizione sintetica delle singole variabili è riportata di seguito.

Tassi di prevalenza nazionali per la coorte di età 1519 anni

L'uso dei livelli di prevalenza nazionale per la coorte di età 1549 anni al fine di stimare il numero di bambine e adolescenti a rischio porta a sovrastimare il rischio reale per le bambine e adolescenti di paesi in cui la prevalenza delle MGF si è ridotta negli ultimi anni (i dati più recenti sulla prevalenza delle MGF indicano una diminuzione nella grande maggioranza dei paesi). Come suggerito da Yoder (2011) e dall'Unicef (2013), si ritiene che l'uso dei dati di prevalenza relativi alle donne della coorte di età 1519 anni (ovvero il gruppo più giovane di adulte che o hanno subito la MGF oppure non sono più a rischio di MGF) nel paese d'origine permetta di stimare in modo più preciso il rischio di MGF.

Età all'esecuzione della MGF per le donne della coorte di età di 1519 anni

È probabile che i dati raccolti tra le donne sull'età a cui hanno subito la MGF siano imprecisi: si può infatti presumere che le risposte fornite da bambine, adolescenti e donne che hanno subito la MGF in giovanissima età siano influenzate da un *bias* da rievocazione. I dati sull'età al momento dell'esecuzione della MGF vengono usati per le donne della coorte di età più giovane (15–19 anni) (Unicef,

2013). In mancanza di dati sull'età al momento dell'esecuzione della MGF per le donne della coorte di età 1519 anni, si deve utilizzare l'età al momento dell'esecuzione della MGF per le donne della coorte di età 1549 anni.

Tassi di prevalenza regionali per la coorte di età 1519 anni

Dati sulla prevalenza delle MGF disaggregati per regione sono disponibili per tutti i 29 paesi in cui le MGF sono documentate⁽⁵⁾. Nella maggior parte dei paesi d'origine (20 paesi, cfr. allegato 3) la varianza della prevalenza di MGF tra regioni geografiche diverse è del 50 % o maggiore. La regione d'origine può quindi essere considerata una determinante importante per le stime del rischio di MGF. La popolazione di migranti che risiede in uno Stato membro dell'UE può essere o non essere rappresentativa della popolazione del paese d'origine per quanto attiene all'età e alla regione. Tuttavia, non tutti gli Stati membri dell'UE raccolgono informazioni sulla regione d'origine della popolazione di migranti. Controllare se lo Stato membro dell'UE raccolga queste informazioni:

(5) L'elenco completo dei paesi in cui le MGF sono documentate è contenuto nell'allegato 3.



queste informazioni permettono di migliorare l'accuratezza delle stime sul rischio di MGF. Per ragioni di comparabilità, tenere presente che le regioni devono coincidere con quelle indicate nelle relazioni DHS e MICS.

Tassi di prevalenza nelle etnie

I tassi di prevalenza disaggregati per gruppo etnico sono disponibili per 11 paesi d'origine. Alcuni Stati membri

dell'UE raccolgono informazioni sul gruppo etnico della popolazione di migranti; tali dati permettono di migliorare l'accuratezza delle stime. Per motivi di comparabilità, tenere presente che i gruppi etnici devono coincidere con quelli indicati nelle relazioni DHS e MICS.

3

Calcolare l'età mediana al momento dell'esecuzione della MGF per ogni paese in cui le MGF sono una pratica comune.

Nelle relazioni DHS e MICS non è indicata l'età esatta alla quale vengono praticate le MGF. L'informazione fornita è la percentuale di casi di MGF disaggregata per classi di età (prevalentemente 04, 59, 1014, 15+, non nota). L'età mediana al momento dell'esecuzione della MGF si calcola come segue:

- si ridistribuiscono i casi di età «non nota» in modo proporzionale tra le categorie di età;
- successivamente, si seleziona come età mediana l'estremo superiore della classe di età in cui ricade il 50 %.

1.2. Paesi di destinazione (Stati membri dell'UE)

Per stimare il rischio di MGF sono necessari diversi tipi di dati, che però non sono sempre raccolti dalla stessa istituzione o facili da reperire. I gruppi di popolazione relativamente ai quali occorrono informazioni per stimare il rischio di MGF nei paesi di destinazione sono la popolazione di migranti di sesso femminile, le richiedenti asilo, le rifugiate e le migranti irregolari. Altri *dataset* che si possono considerare sono: femmine nate vive e informazioni specifiche sulle MGF contenenti dati sulle bambine e adolescenti di età compresa tra 0 e 18 anni (ad es. registri medici/ospedalieri, archivi di servizi di tutela dei minori, sull'asilo, giudiziari e di polizia).

Anno di riferimento

L'anno di riferimento per la raccolta dei dati dovrebbe essere l'anno più recente per il quale sono disponibili tutti i *dataset*. Per alcuni Stati membri dell'UE, è probabile che sia l'anno del censimento più recente della popolazione; per altri, è possibile che esistano dati più aggiornati (ad esempio i dati dei registri anagrafici).

Nel 2011 è stato realizzato un censimento in tutta l'UE allo scopo di armonizzare il prodotto informativo statistico e ottenere in questo modo dati più comparabili nei diversi Stati membri (compresi dati storici sulla migrazione). Nei censimenti del 2011, le informazioni sul «luogo di nascita» (paese) sono state (avrebbero dovuto essere) rilevate per ogni persona prendendo in considerazione il luogo di dimora abituale della madre al momento della nascita, o, se tale informazione non era disponibile, il luogo in cui è avvenuta la nascita. Tutti i paesi in cui le MGF sono una pratica comune sono enumerati nell'elenco contenuto nelle note esplicative dell'ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat) sulla legislazione dell'UE relativa ai censimenti del 2011 sulla popolazione e sulle abitazioni (Eurostat, 2011); ciò significa che sono disponibili dati disaggregati per paese di nascita.

Poiché i censimenti vengono effettuati ogni dieci anni, il prossimo avrà luogo nel 2021. L'uso dell'anno del censimento più recente come anno di riferimento per gli studi sul rischio (e la prevalenza) di MGF ha il vantaggio di permettere una facile comparabilità dei risultati prodotti nei diversi Stati membri.

4

Identificare le istituzioni in possesso dei dati necessari per la stima del rischio di MGF. Le variabili di cui è necessario effettuare la rilevazione sono illustrate di seguito.

Popolazione di migranti di sesso femminile

I dati relativi alla popolazione di migranti di sesso femminile di età compresa tra 0 e 18 anni presenti in uno Stato membro dell'UE e originarie di paesi in cui le MGF sono una pratica comune devono essere disaggregati:

- per paese d'origine, classe annuale di età ⁽⁶⁾, prima e seconda generazione;
- se questi dati sono disponibili, per regione d'origine, ovvero regione, provincia o città di nascita;
- se questi dati sono disponibili, per regione di residenza nel paese di destinazione (Stato membro dell'UE).

Una possibile fonte di informazione per l'acquisizione di questi dati è l'ufficio statistico nazionale.

Richiedenti asilo, rifugiati e migranti irregolari di sesso femminile

I dati relativi alle richiedenti asilo, alle rifugiate e alle migranti irregolari di età compresa tra 0 e 18 anni presenti in uno Stato membro dell'UE e originarie di paesi in cui vengono praticate le MGF devono essere disaggregati, per l'anno di riferimento e gli anni successivi (se i dati sono disponibili):

- per paese d'origine, classe annuale di età, prima e seconda generazione;
- se questi dati sono disponibili, per regione d'origine, ovvero regione, provincia o città di nascita.

Possibili fonti di informazioni per l'acquisizione di questi dati sono i servizi nazionali per le frontiere e l'immigrazione, nonché i centri per i rifugiati.

Femmine nate vive

I dati relativi alle femmine nate vive in uno Stato membro dell'UE da madre originaria di paesi in cui le MGF sono documentate devono essere disaggregati, per l'anno di riferimento e gli anni successivi (se i dati sono disponibili):

- per paese d'origine della madre;
- se questi dati sono disponibili, per regione d'origine della madre, ovvero regione, provincia o città di nascita;
- se questi dati sono disponibili, per regione del paese di destinazione (Stato membro dell'UE) in cui la nascita ha avuto luogo o di dimora abituale della madre.

Possibili fonti di informazioni per l'acquisizione di questi dati sono l'ufficio centrale di registrazione delle nascite o l'ufficio statistico nazionale.

Altre fonti in cui sono conservati archivi con dati sulle MGF per le bambine e adolescenti di età compresa tra 0 e 18 anni

Questi archivi possono essere relativi alle MGF o al rischio di MGF tra le bambine e adolescenti di età inferiore a 18 anni con genitori originari di un «paese a rischio di MGF» e attualmente aventi dimora in uno Stato membro dell'UE, per l'anno di riferimento e gli anni successivi (se i dati sono disponibili). Tali dati possono essere acquisiti attraverso varie organizzazioni presso cui esistono archivi su questo aspetto.

5

Redigere linee guida da trasmettere alle istituzioni identificate in possesso dei dati, spiegando lo studio e i suoi obiettivi, i dati da rilevare e il livello di disaggregazione di tali dati, nonché altri aspetti specifici legati alla rilevazione dei dati.

L'allegato 4 contiene un esempio di linee guida elaborate e utilizzate nel quadro dello *Studio sulla stima delle bambine e adolescenti a rischio di MGF nell'UE* (EIGE, 2014).

Si raccomanda di includere un glossario in modo da garantire un'interpretazione comune delle variabili per le quali si effettua la rilevazione dei dati. Le linee guida

(6) La rilevazione dei dati per classe annuale di età è molto importante per stimare il rischio di MGF poiché l'età mediana alla quale viene praticata la mutilazione varia a seconda del paese d'origine.



devono essere semplici e concise, senza complicazioni inutili. A questo proposito, si consiglia di indicare con precisione che cosa si cerca e perché.

Nel formulare le richieste di dati, è importante utilizzare una lingua adatta per l'istituzione a cui ci si rivolge e richiamare le linee guida per una descrizione più specifica e dettagliata della richiesta.

6

Contattare le istituzioni in possesso dei dati e indicare un termine per l'evasione della richiesta. **Verificare lo stato di avanzamento della raccolta dei dati** (chiamando o scrivendo regolarmente alla persona di riferimento).

Prevedere un lasso di tempo sufficiente per la raccolta dei dati richiesti. Evitare di chiedere dati nella stagione estiva e in altri periodi di vacanza, per non incorrere in ritardi anche rilevanti. Si fa presente che la raccolta dei dati può essere soggetta a spese.

Per ottenere un livello sufficiente di disaggregazione dei dati possono essere necessari vari passaggi. Inoltre,

è probabile che l'istituzione in possesso dei dati debba effettuare elaborazioni specifiche su tali dati (ad esempio nel caso in cui i dati disponibili siano disaggregati in base a classi di età diverse da quelle richieste).

Nel caso di alcuni *dataset*, per ottenere i dati può essere necessario firmare dichiarazioni specifiche di riservatezza e di non divulgazione.

7

Una volta ricevuti i dati, **effettuare un «controllo di qualità»** allo scopo di confermare che tutti i dati richiesti siano stati forniti e che le definizioni su cui essi si basano corrispondano a quanto richiesto. Prestare attenzione in modo specifico al livello di disaggregazione dei dati.

Il controllo di qualità comprende una verifica della completezza, della coerenza e dell'effettiva rispondenza dei dati alle definizioni contenute nelle linee guida.

3. Componente qualitativa

Per valutare l'influsso della migrazione e dell'acculturazione ⁽⁷⁾ nell'UE sugli atteggiamenti e sui comportamenti nei confronti delle MGF, l'approccio metodologico per la stima del numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF comprende una componente qualitativa. Il gruppo di ricerca deve essere consapevole delle

caratteristiche particolari delle MGF come argomento di ricerca. Le MGF sono un argomento delicato e un tabù tra le comunità di migranti che vivono nell'UE: di questo occorre tenere conto quando si progetta, si pianifica e si applica la metodologia.

8

Definire il metodo o i metodi qualitativi che si intende utilizzare, nonché gli obiettivi specifici. Stabilire il periodo in cui effettuare la componente qualitativa della ricerca.

È possibile utilizzare diversi metodi qualitativi, separatamente o in combinazione, ad esempio discussioni in *focus group* ⁽⁸⁾, interviste in profondità, indagini e ricerca partecipata nella comunità. La scelta di un metodo o di una combinazione di metodi dipende dal quesito o quesiti di ricerca, dal gruppo target e dalle sue specificità.

Accertarsi che le date scelte per svolgere le attività (ad es. interviste, discussioni in *focus group*) non coincidano

con celebrazioni o ricorrenze religiose importanti (ad es. Ramadan, feste religiose), vacanze scolastiche e periodi di vacanza in generale. Evitare le sere in cui le comunità di migranti solitamente si riuniscono per riti religiosi (ad es. in moschea o in chiesa). I fine settimana possono essere una buona scelta, ma non sempre sono compatibili con le necessità dei genitori con figli in età scolare.

9

Definire chiaramente il gruppo o i gruppi target.

In base al quesito o ai quesiti di ricerca, il gruppo o i gruppi target possono comprendere: donne e/o uomini di prima e seconda generazione originari di paesi in cui le MGF sono una pratica comune ⁽⁹⁾, donne che sono state sottoposte a MGF, religiosi e/o capi di comunità e figure professionali di diversi settori (sanità, tutela, giustizia, asilo ecc.). Valutare eventualmente se stabilire quote e criteri per il gruppo o i gruppi target sulla base

di variabili quali ad esempio l'età, la durata della permanenza e il livello d'istruzione.

Per ottimizzare il processo di reclutamento, è necessario che i criteri per la partecipazione alle attività (ad es. interviste, discussioni in *focus group*) siano formulati in modo chiaro.

(7) «L'acculturazione si può definire come un processo di apprendimento della cultura da parte di persone esposte a una nuova cultura o un nuovo gruppo etnico». [Balls Organista, P., Marin G. e Chun K. M. (2010). «Acculturation» in *The psychology of ethnic groups in the United States*. SAGE Publications, Inc. Disponibile all'indirizzo: http://www.sagepub.com/upm-data/30900_Chapter4.pdf].

(8) Poiché il metodo qualitativo scelto è sottoposto a test pilota nello *Studio sulla stima delle bambine e ragazze a rischio di MGF nell'UE* è consistito in discussioni all'interno di *focus group*, raccomandazioni su come organizzare e favorire queste discussioni sono contenute nell'allegato 5.

(9) Se si decide di organizzare discussioni in *focus group*, si raccomanda di dividere i partecipanti in base al sesso. La presenza di persone dell'altro sesso può avere un effetto negativo sui partecipanti.



10

Reclutare i partecipanti in base ai criteri definiti in precedenza. Prevedere un lasso di tempo sufficiente per il reclutamento.

Il tempo è un elemento cruciale per il reclutamento dei potenziali partecipanti.

Ai fini del reclutamento dei partecipanti a ricerche qualitative di qualsiasi tipo, la fiducia è un fattore importante e lo può essere in particolare quando il ricercatore ha un'estraneità etnica, religiosa, culturale, di classe, genere o nazionalità diversa dal partecipante. Ciò richiede un certo grado di apertura da parte della persona che coordina la ricerca e degli altri componenti del gruppo. La creazione di un clima di fiducia permette di rendere i partecipanti meno sospettosi riguardo alle finalità della ricerca e all'uso che verrà fatto delle informazioni fornite. Nel reclutamento dei partecipanti, oltre alle organizzazioni più importanti della società civile che lavorano con le comunità di migranti può essere estremamente utile coinvolgere persone delle comunità presso cui viene condotta la ricerca. Eventualmente si può pensare di coinvolgere anche religiosi o capi della comunità, visto che tali figure sono influenti nelle comunità.

Anche il reclutamento mediante passaparola o con la tecnica «a palla di neve» (*snowballing*) può risultare efficace, ma per far circolare la notizia occorre del tempo. Se si decide di utilizzare questo sistema, si possono preparare foglietti o volantini con i recapiti del ricercatore da consegnare a ogni partecipante selezionato in modo che possa a sua volta coinvolgere altre persone distribuendo i volantini con il numero di telefono e i recapiti da contattare.

Viste la composizione e le caratteristiche particolari delle comunità di migranti, è bene prevedere un certo grado di flessibilità nei criteri di selezione e nelle quote del gruppo o dei gruppi target. È bene inoltre tenere presente che il rifiuto di partecipanti può avere effetti negativi su altri partecipanti.

Prevedere un fondo spese per coprire le spese sostenute dai partecipanti (ad. es. spese di viaggio, per la cura dei bambini) e per riconoscere loro un compenso per la collaborazione prestata.

11

Pianificare e preparare le attività di ricerca (ad es. interviste, discussioni in *focus group*).

Preparare moduli di acquisizione del consenso informato da far firmare ai partecipanti, garantendo l'anonimato e la confidenzialità (in funzione delle leggi nazionali e dell'etica della ricerca); acquisire l'autorizzazione a utilizzare le informazioni che saranno raccolte. Valutare eventualmente altri aspetti, ad esempio il permesso di utilizzare un registratore audio.

Tenere presente il quadro giuridico in vigore nello Stato membro dell'UE in cui si svolge la ricerca. I ricercatori possono essere tenuti per legge a segnalare ogni eventuale situazione di (rischio di) MGF di cui vengano a conoscenza. Stabilire una procedura di segnalazione per casi di questo tipo.

Valutare se raccogliere e/o preparare materiale informativo sulle MGF e sulle attività che saranno organizzate (ad es. discussioni di gruppo), da distribuire a chi partecipa. Raccogliere informazioni su come eventualmente

mettere in contatto con servizi di sostegno specializzato (sanitari, di tutela, legali e psicologici) i partecipanti che ne avessero bisogno durante o dopo la ricerca. Informarsi sull'accessibilità di questi servizi e verificare se sono gratuiti o a pagamento. Queste informazioni vanno messe a disposizione di tutte le persone che partecipano.

Valutare se coinvolgere ricercatori, intervistatori o facilitatori che appartengono alle comunità su cui si svolge la ricerca e ne parlano la lingua. Il coinvolgimento di tali figure può essere utile per ridurre la resistenza dei partecipanti e la distorsione (*bias*) dei risultati della ricerca. È consigliabile che il ricercatore, l'intervistatore o il facilitatore sia dello stesso sesso di chi partecipa.

Relativamente al contenuto della ricerca qualitativa per la valutazione dell'influsso della migrazione e dell'acculturazione sulle MGF, si possono studiare, tra le altre, le seguenti determinanti: età al momento dell'esecuzione

della MGF in un contesto di migrazione, correlazione tra MGF e livelli d'istruzione e/o acculturazione e/o durata di permanenza nell'UE e/o numero di anni d'istruzione scolastica nell'UE, soggetti che prendono le decisioni relative alle MGF nelle famiglie, atteggiamenti verso il matrimonio e le relazioni, motivazioni della pratica delle MGF, conoscenza/esposizione a campagne contro le MGF, atteggiamenti nei confronti della sessualità,

esposizione ad altre culture, accesso ai servizi (sanitari, sociali ecc.), opinioni riguardo all'efficacia delle iniziative politiche.

Preparare gli strumenti per la ricerca (ad es. guida per la discussione, questionario per le interviste) tenendo conto degli obiettivi, delle ipotesi e del gruppo o gruppi target dello studio.

12

Effettuare un test pilota ed eseguire le attività di ricerca (ad es. interviste, discussioni in *focus group*).

È essenziale effettuare un test pilota della metodologia e dei relativi strumenti (ad es. questionario) e alla luce di tale test apportare i ritocchi, le modifiche e gli adeguamenti eventualmente necessari.

Assicurarsi che i partecipanti siano informati riguardo alle finalità dello studio e all'obbligo per i ricercatori, in conformità alle leggi nazionali, di segnalare alle autorità competenti l'eventuale intenzione di sottoporre una bambina o adolescente a MGF. Tenere presente che

questo elemento può indurre una distorsione nei risultati della ricerca ⁽¹⁰⁾.

Eseguire le attività di ricerca come pianificato, prevedendo comunque un certo grado di flessibilità. Tenere presente il fatto che possono esistere norme culturali diverse; ad esempio, non si può dare per scontato che l'orario di inizio stabilito sia sempre rispettato, può accadere che le madri portino con sé i propri figli più giovani ecc.

13

Stendere un resoconto sui risultati della ricerca qualitativa.

Gli appunti presi e/o le registrazioni effettuate sono utili per la stesura e l'analisi delle informazioni raccolte. Se sono disponibili risorse, valutare la possibilità di trascrivere le registrazioni e di analizzarle con un software specifico per l'analisi dei dati con metodi qualitativi e con metodi misti (ad es. MAXQDA, NVIVO).

Si raccomanda di redigere un resoconto di ogni discussione di gruppo o intervista attenendosi alla struttura della guida per le discussioni o le interviste. Successivamente si può redigere un rapporto in cui si espongono i risultati della ricerca qualitativa, tema per tema, rispondendo ai quesiti di ricerca ed eventualmente citando quanto riferito dai partecipanti a supporto dei risultati presentati.

(10) È possibile che i partecipanti siano reticenti a fornire informazioni per timore delle conseguenze legali in cui incorrerebbero ammettendo di aver sottoposto (o di avere intenzione di sottoporre) una bambina o adolescente a MGF o di avere prestato (o avere intenzione di prestare) assistenza nell'effettuazione di tale pratica.



4. Stima del rischio di MGF

Una volta controllate la qualità e la rilevanza statistica dei dati ottenuti (controllo di completezza, coerenza e conformità dei dati alle definizioni contenute nelle linee guida) e completata la componente qualitativa della ricerca, è possibile effettuare la stima del rischio di MGF. Considerando gli aspetti problematici specifici connessi

alla valutazione del rischio (e della prevalenza) di MGF nell'UE, la stima del rischio va indicata con un intervallo (definito da un valore massimo e uno minimo); ciò permette di esprimere incertezze che non si possono escludere nei calcoli.

14

Applicare il metodo dell'estrapolazione dei dati di prevalenza nei paesi in cui si praticano le MGF.

Il rischio di MGF si calcola applicando il cosiddetto «metodo dell'estrapolazione dei dati di prevalenza nei paesi in cui si praticano le MGF» (*extrapolation of FGM practising countries prevalence data method*). In pratica, si moltiplica il tasso di prevalenza nazionale (o regionale) delle MGF della coorte di età 1519 anni per il numero totale di bambine e adolescenti che vivono nel paese dell'UE (o nella regione considerata di tale paese) per il quale si vuole calcolare il rischio di MGF, originarie di o nate da madre originaria di un particolare paese in cui le MGF sono una pratica comune e di età inferiore all'età mediana di esecuzione della MGF (in base all'età abituale alla quale le MGF vengono praticate nel paese d'origine). L'età mediana consuetudinaria alla quale viene effettuata la MGF è una variabile importante nell'equazione per la stima del rischio di MGF in quanto aiuta a non sovrastimare il rischio. La formula di base del rischio di MGF viene calcolata per ogni paese d'origine ed è espressa matematicamente nel modo seguente:

$$x_c = a_c \times p_c$$

in cui:

x_c = numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF che sono originarie di un particolare paese in cui le MGF sono documentate e che vivono in uno Stato membro dell'UE;

a_c = bambine e adolescenti di prima e seconda generazione (originarie di un particolare paese in cui le MGF sono documentate) che, nell'anno di riferimento (2011 per lo studio), non avevano ancora raggiunto l'età mediana alla quale viene abitualmente praticata la MGF nel paese d'origine specifico;

p_c = tasso di prevalenza nazionale della coorte di età 1519 anni per il paese specifico (MICS diviso 100).

L'esempio che segue illustra come si calcola il numero teorico massimo di bambine e adolescenti che possono essere considerate «a rischio di MGF». Nell'esempio, si ipotizza che la probabilità di esecuzione di una MGF per una bambina o ragazza sia la stessa che nel paese d'origine.

Esempio

In Ghana e Somalia, l'età mediana al momento dell'esecuzione della MGF è 9 anni. I tassi nazionali di prevalenza delle MGF (coorte di età 1519 anni) per questi due paesi sono rispettivamente del 2 % (MICS, 2011) e 97 % (MICS, 2006). Se il numero totale di bambine (di prima e seconda generazione) di età inferiore a 9 anni originarie di tali paesi e aventi dimora in un determinato Stato membro dell'UE è rispettivamente pari a 250 e 150, il numero di bambine a rischio di MGF si calcola moltiplicando il numero totale delle bambine per il tasso di prevalenza di ciascun paese. Si può quindi concludere che 5 bambine originarie del Ghana e 146 originarie della Somalia e attualmente aventi dimora nell'UE sono a rischio di MGF.

$$x_{Ghana} = 250 \times 0,02$$

$$x_{Somalia} = 150 \times 0,97$$

$$x_{Ghana} = 5$$

$$x_{Somalia} = 146$$

15

Introdurre nel calcolo il fattore d'impatto della migrazione e dell'acculturazione.

Un elemento cruciale di cui tenere conto nella stima del rischio di MGF è l'influsso della migrazione e dell'acculturazione sugli atteggiamenti e sui comportamenti nei confronti delle MGF di bambine e adolescenti. Alla data di stesura della presente guida, il «fattore di impatto della migrazione e dell'acculturazione» è rappresentato come una variabile binaria espressa come 0 oppure 1, dove 0 significa che la migrazione non influisce sugli atteggiamenti e comportamenti nei confronti delle MGF, mentre 1 significa che la sua influenza sull'esecuzione delle MGF sulle bambine e adolescenti è tale che il livello di rischio è ridotto a zero ⁽¹¹⁾. L'influsso della migrazione e dell'acculturazione si valuta attraverso le informazioni qualitative raccolte durante la ricerca e una revisione complementare della letteratura esistente in materia. L'influsso della migrazione e dell'acculturazione può essere incluso nella stima del rischio di MGF secondo la seguente formula:

$$x_c = a_c \times p_c \times (1-m)$$

in cui:

x_c = numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF che sono originarie di un particolare paese in cui le MGF sono documentate e che vivono in uno Stato membro dell'UE;

a_c = bambine e adolescenti di prima e seconda generazione (originarie di un particolare paese in cui le MGF sono documentate) che, nell'anno di riferimento (2011 per lo studio), non avevano ancora raggiunto l'età mediana alla quale viene abitualmente praticata la MGF nel paese d'origine specifico;

p_c = tasso di prevalenza nazionale della coorte di età 15-19 anni per il paese specifico (MICS diviso 100)

m = fattore di impatto della migrazione e acculturazione (1 oppure 0).

Il calcolo del rischio di MGF, effettuato tenendo conto dell'influsso della migrazione e dell'acculturazione, considera due scenari relativamente al rischio di MGF in uno Stato membro dell'UE. Tali scenari definiscono un intervallo in cui si esprime il rischio di MGF; poggiano su ipotesi diverse e rappresentano un rischio elevato e un rischio basso di MGF in un contesto di migrazione in Europa. Il calcolo del rischio di MGF, tenendo conto dell'influsso della migrazione e dell'acculturazione, che può essere diverso per le bambine e adolescenti di prima e di seconda generazione, viene effettuato per ogni paese in cui le MGF sono documentate e si esprime nel modo seguente:

$$x_c = (a_{c=prima} \times p_c \times (1-m)) + (a_{c=seconda} \times p_c \times (1-m))$$

in cui:

x_c = numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF che sono originarie di un particolare paese in cui le MGF sono documentate e che vivono in uno Stato membro dell'UE;

$a_{c=prima}$ = bambine e adolescenti di prima generazione (originarie di un particolare paese in cui le MGF sono documentate) che, nell'anno di riferimento (2011 per lo studio), non avevano ancora raggiunto l'età mediana alla quale viene abitualmente praticata la MGF nel paese d'origine specifico;

$a_{c=seconda}$ = bambine e adolescenti di seconda generazione (nate in uno Stato membro dell'UE da madre originaria di un particolare paese in cui le MGF sono documentate) che, nell'anno di riferimento (2011 per lo studio), non avevano ancora raggiunto l'età mediana alla quale viene abitualmente praticata la MGF nel paese d'origine specifico;

p_c = tasso di prevalenza nazionale della coorte di età 15-19 anni per il paese specifico (MICS diviso 100)

m = fattore d'impatto della migrazione e acculturazione (0 oppure 1).

Scenario a elevato rischio di MGF

La premessa su cui si fonda questo scenario è che la migrazione non abbia alcun influsso e che il numero di bambine e adolescenti originarie di un paese a rischio

(11) Ulteriori ricerche (qualitative) sull'influsso della migrazione e dell'acculturazione sulle MGF dovrebbero permettere di ottenere tassi di impatto più precisi per la migrazione e l'acculturazione (variabili tra 0 % e 100 %, anche in relazione a diversi gruppi di popolazione), il che permetterà di accrescere l'accuratezza delle stime del rischio di MGF.



di MGF e aventi dimora in un paese dell'UE che sono a rischio di MGF sarebbe lo stesso che si sarebbe avuto nell'ipotesi in cui la migrazione non fosse mai avvenuta. In questo scenario, anche in un contesto di migrazione, i migranti manterrebbero le tradizioni e le pratiche che avrebbero se vivessero ancora nel paese d'origine. Questo scenario ipotetico è considerato lo scenario a più elevato rischio possibile, per il quale il calcolo delle bambine e adolescenti a rischio darebbe il valore più elevato.

Per il calcolo delle bambine e adolescenti a rischio in questo scenario, si presuppone quindi che, indipendentemente dalla generazione, la popolazione di migranti di sesso femminile di età inferiore all'età mediana alla quale vengono praticate le MGF nel rispettivo paese d'origine sia a rischio di MGF secondo il tasso di prevalenza delle MGF nel paese d'origine specifico. In questo scenario, il fattore d'impatto della migrazione e acculturazione è 0 ($m=0$).

Scenario a basso rischio di MGF

In questo scenario, si presuppone che la migrazione e l'acculturazione influiscano sull'evoluzione degli atteggiamenti e comportamenti nei confronti delle pratiche di MGF. In questo caso, sebbene si presupponga che le bambine e adolescenti di seconda generazione (ovvero quelle nate in uno Stato membro dell'UE) abbiano un rischio più basso di essere sottoposte a MGF, ai fini del calcolo si pone a zero il rischio di MGF per le bambine e adolescenti di seconda generazione (ma questo non va interpretato in senso stretto, vale a dire nel senso che nemmeno una bambina o adolescente di questo gruppo è a rischio di MGF). Viceversa, le bambine e adolescenti di prima generazione di età inferiore all'età mediana di esecuzione della MGF sono ancora considerate a rischio. In questo scenario, il fattore d'impatto della migrazione e acculturazione per le bambine e adolescenti di seconda generazione è 1 ($m=0$). Questo scenario ipotetico dà il valore più basso per il numero stimato di bambine e adolescenti a rischio.

Esempio

Si ipotizzi che il numero totale di bambine e adolescenti originarie della Somalia di età inferiore a 9 anni (età mediana di esecuzione della MGF in Somalia) e aventi dimora in un determinato Stato membro dell'UE sia pari a 95 (prima generazione), e che il numero di bambine e adolescenti nate nello stesso Stato membro da madre originaria della Somalia sia pari a 55. Secondo l'indagine MICS (2006), il tasso nazionale di prevalenza delle MGF (coorte di età 1519 anni) per la Somalia è del 97 %.

Sulla base di questi dati, lo scenario ad alto rischio si calcola come segue:

$$X_{Somalia} = (95 \times 0,97 \times (1-0)) + (55 \times 0,97 \times (1-0))$$

$$X_{Somalia} = 146$$

Viceversa, lo scenario a basso rischio si calcola come segue:

$$X_{Somalia} = (95 \times 0,97 \times (1-0)) + (55 \times 0,97 \times (1-1))$$

$$X_{Somalia} = 92$$

Considerando che i risultati sono espressi sotto forma di intervallo, questi calcoli indicano che in un determinato Stato membro dell'UE il numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF è compreso tra 92 e 146.

16

Comunicare i risultati statistici della stima del rischio di MGF e i risultati della ricerca qualitativa.

I risultati statistici della stima del rischio di MGF si esprimono in un intervallo [il numero di bambine e adolescenti a rischio in un determinato paese varia tra x (valore basso) e y (valore elevato)]. Le stime si indicano sia in valori numerici, sia in valori percentuali (ovvero in percentuale rispetto al numero assoluto di bambine e adolescenti di 018 anni di età originarie di paesi a rischio di MGF e aventi dimora in uno Stato membro dell'UE).

È necessario usare grande cautela quando si comunicano numeri disaggregati per paese d'origine: i membri di comunità piccole che vivono in uno Stato membro dell'UE possono essere facilmente identificati.

È opportuno spiegare chiaramente quale scenario descrive meglio il livello di rischio di MGF in uno Stato membro dell'UE (ovvero se si ritiene che il rischio reale sia più vicino al valore inferiore oppure a quello superiore dell'intervallo). In questo caso, si prendono in considerazione le conoscenze esistenti e i risultati della componente qualitativa della ricerca per stabilire quale scenario rappresenti meglio l'influsso della migrazione e dell'acculturazione sull'esecuzione di MGF sulle bambine e adolescenti in un determinato paese; se e quando disponibili, si dovrebbero prendere in considerazione anche altri dati, ad esempio quelli contenuti in registri medici/sanitari o di servizi di tutela dei minori. La scelta di uno scenario deve essere adeguatamente giustificata mediante riferimenti alla letteratura esistente e ai risultati della componente qualitativa della ricerca.

Le stime del rischio di MGF devono essere interpretate e comunicate con prudenza per evitare che si verifichi

una stigmatizzazione delle comunità di migranti, che bambine e adolescenti a rischio vengano trascurate nell'attuazione di iniziative di prevenzione e protezione, e che bambine e adolescenti vittime di MGF siano escluse dal ricevere cure, sostegno e protezione (ad esempio, quando l'MGF viene praticata appena prima della migrazione, sebbene la bambina o adolescente non abbia ancora l'età in cui l'MGF è abitualmente praticata nel paese d'origine).

Per motivi legati all'elaborazione delle politiche, può essere opportuno disaggregare i dati per regione di dimora nel paese di destinazione (se e quando queste informazioni esistono e sono rese disponibili). Questo tipo di disaggregazione può essere utile ai fini di una migliore pianificazione dei servizi regionali/locali in uno Stato membro dell'UE.

Sebbene questo approccio basato su un metodo misto sia inteso espressamente a evitare di sottostimare o sovrastimare il rischio, i risultati devono comunque essere interpretati con cautela. Ogni scenario include una serie di ipotesi, ma i singoli casi possono essere in contraddizione con tali supposizioni. La metodologia proposta si prefigge di stimare, con la massima accuratezza possibile, il rischio di MGF in un determinato Stato membro dell'UE. Le ipotesi rappresentano tuttavia «scenari» e non possono essere considerate certezze assolute. In base alle risorse disponibili e ai risultati di altre ricerche future sulla stima del rischio di MGF, si può eventualmente valutare la possibilità di effettuare ulteriori affinamenti dei calcoli. Dati utili sull'argomento in esame potrebbero essere ricavati anche dai registri medici/ospedalieri.



5. Pianificare la prossima stima del rischio di MGF

Per seguire l'evoluzione delle tendenze e verificare l'impatto delle politiche, la stima del rischio di MGF va ripetuta periodicamente. Pianificare la frequenza con cui si intende effettuare la ricerca. Nei paesi in cui esiste un registro della popolazione, la stima del rischio di MGF può essere effettuata più frequentemente (ad es. ogni anno) rispetto ai paesi in cui gli unici dati disponibili sono quelli dei censimenti (che in genere vengono effettuati ogni dieci anni).

Possibili indicatori delle tendenze riguardanti il rischio di MGF

Poiché la stima del rischio di MGF si riferisce ai dati relativi a un determinato anno di riferimento (ad es. il 2011, ovvero l'anno dell'ultimo censimento), ai fini dell'elaborazione delle politiche può essere utile cercare di valutare elementi indicativi delle tendenze riguardanti il rischio di MGF in uno Stato membro. Tali indicatori possono includere:

- popolazione di migranti di sesso femminile: numero di migranti di sesso femminile (di prima e seconda generazione) originarie di paesi in cui le MGF sono una pratica comune e che sono registrate nel paese; tali informazioni possono essere estratte dai registri anagrafici;
- flussi migratori: flussi in entrata e in uscita di migranti originari di paesi in cui le MGF sono una pratica comune;
- femmine nate vive: sebbene non sia nota la probabilità che le bambine nate in uno Stato membro dell'UE da madre originaria di un paese a rischio di MGF siano sottoposte a MGF, si può effettuare la rilevazione del numero di nascite annuali in modo da poterne verificare l'andamento nel corso degli anni;
- richiedenti asilo di sesso femminile: sebbene il rischio di subire una MGF possa essere inferiore per le richiedenti asilo di sesso femminile⁽¹²⁾, si possono raccogliere informazioni sul numero totale annuo di

bambine e adolescenti richiedenti asilo e originarie di paesi in cui le MGF sono documentate in modo da poterne verificare l'andamento nel corso degli anni;

- migranti di sesso femminile con visto temporaneo o permanente: numero di migranti di sesso femminile originarie di paesi in cui le MGF sono una pratica comune e in possesso di visto (permesso di soggiorno) che le autorizza a vivere in uno Stato membro dell'UE.

Alcuni degli indicatori di cui sopra possono non essere disponibili in tutti gli Stati membri dell'UE. I dati disponibili in ciascun paese devono essere valutati caso per caso; ad esempio, il registro della popolazione può già contenere informazioni su altri indicatori sopra elencati.

Per poter valutare le tendenze, occorre effettuare rilevazioni periodiche dei dati (ad es. con frequenza annuale). Tutti gli indicatori devono essere disaggregati almeno per classe annuale di età e per paese (regione) d'origine.

Questi dati possono essere utili per elaborare politiche di sensibilizzazione sulle MGF finalizzate alla tutela delle bambine e adolescenti nei confronti di questa pratica, nonché alla fornitura di servizi alle bambine, adolescenti o donne che potrebbero subirla (o l'hanno già subita).

Riflessioni ed ulteriori ricerche

Alla luce delle conoscenze acquisite in base alle esperienze compiute nella stima del rischio di MGF, delle indicazioni fornite dagli esperti consultati e dell'esperienza acquisita attraverso l'applicazione della metodologia in tre paesi pilota nell'ambito dello *Studio sulla stima delle bambine e adolescenti a rischio di MGF nell'UE*, sono state identificate opzioni percorribili e non (ancora) percorribili per il calcolo del rischio di MGF. Tali opzioni sono presentate nella matrice riportata di seguito.

Tra le opzioni percorribili figurano sia un approccio standard, sia opzioni che oltre a essere percorribili creano valore aggiunto nell'approccio metodologico. Viceversa, tra le opzioni che non sono (ancora) percorribili vi sono opzioni non realistiche (in quanto non attuabili) e opzioni che potranno essere valutate in un futuro più o meno lontano (a seconda della situazione nei singoli paesi). Le opzioni che sono state descritte in precedenza sono opzioni percorribili (in cui si combinano le opzioni standard e quelle a valore aggiunto).

(12) Per questa popolazione, i fattori di spinta per la migrazione sono diversi: le donne possono ad esempio essere fuggite dal paese d'origine per timore di subire la MGF, ma il rischio di vedere respinta la richiesta di asilo per aver eseguito a loro volta MGF può rappresentare un forte deterrente.

Non (ancora) percorribili	Opzioni non realistiche • Raccogliere informazioni sul paese d'origine del padre • Raccogliere informazioni sul gruppo etnico • Utilizzare microdati Eurostat sulla popolazione in esame che vive negli Stati membri dell'UE (perché, tra l'altro, i dati non sono disaggregati per coorte annuale di età)	Opzioni valutabili in futuro • Utilizzare altre fonti di informazioni se e quando vengono raccolte a livello centrale e sono facilmente accessibili (ad es. registri medici/ospedalieri, archivi di servizi di tutela dei minori, di polizia e penali) • Raccogliere dati sulla regione d'origine e utilizzare tassi regionali di prevalenza delle MGF (coorte di età 1519 anni) • Raccogliere dati sulle migranti irregolari • Valutare la differenza di rischio tra gruppi di popolazione, tra bambine e adolescenti con un solo genitore oppure entrambi i genitori originari di paesi in cui si pratica la MGF, e altro
Percorribili	Opzioni standard • Utilizzare i tassi di prevalenza delle MG indicati nelle indagini DHS e MICS • Utilizzare dati censuari sulla popolazione di migranti di sesso femminile in un determinato Stato membro dell'UE originarie di paesi in cui le MGF sono una pratica comune • Applicare il «metodo dell'estrapolazione dei dati di prevalenza nei paesi a rischio di MGF»	Opzioni a valore aggiunto • Utilizzare i tassi di prevalenza per la coorte delle adolescenti di 1519 anni nel paese d'origine • Considerare l'età mediana al momento dell'esecuzione della MGF nel paese d'origine • Applicare una metodologia qualitativa per valutare l'influsso della migrazione sugli atteggiamenti e comportamenti nei confronti delle MGF • Utilizzare un intervallo di stima per comunicare i risultati • Raccogliere dati sulle bambine nate vive nello Stato membro dell'UE da madre di un paese a rischio di MGF e sulle richiedenti asilo, tra gli altri gruppi, per monitorare gli indicatori delle tendenze relative al rischio di MGF

Le opzioni valutabili in futuro descritte nella matrice sopra riportata sono opzioni suggerite per «affinare» la stima «comune e di base» del rischio di MGF.

Nel valutare le opzioni, è opportuno tenere conto dei seguenti aspetti:

- **esistenza dei dati:** in un determinato paese è possibile che esistano tipi diversi di dati. I paesi dovrebbero essere in grado di fornire almeno i dati sulla popolazione di migranti di sesso femminile residenti nel paese;
- **disponibilità dei dati:** è possibile che i dati esistano ma che non siano disponibili (ad esempio se non vengono raccolti a livello centrale). Se determinati tipi di dati sono disponibili nel momento in cui occorrono e sono utili per la stima del rischio di MGF, tali dati vanno richiesti e, se pervenuti in tempo, analizzati;
- **difficoltà di accesso ai dati** dovute a motivi giuridici: in alcuni paesi, è possibile che l'accesso a determinati tipi di dati non sia consentito;
- **processi e procedure di accesso ai dati:** processi e procedure possono essere molto burocratici e ostacolare l'accesso ai dati nei tempi stabiliti per la ricerca. Le richieste di dati vanno presentate nel rispetto dei processi e delle procedure vigenti in un determinato paese, ma se i dati non vengono forniti rapidamente, non possono essere presi in considerazione;
- **dati aggiornati:** alcuni dati possono essere più aggiornati di altri e tra paesi diversi possono esistere differenze. Per tutti i *dataset* è necessario un anno di riferimento comune. L'anno di riferimento da decidere può corrispondere all'anno del censimento più recente effettuato in tutta l'UE (2011);
- **costi:** l'accesso a determinati tipi di dati può comportare dei costi.

Bibliografia





Bibliografia

Commissione europea (2013). *Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio — Verso l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili* [COM(2013) 833 final].

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (2013). *Female genital mutilation in the European Union and Croatia — Report*. Disponibile all'indirizzo: http://eige.europa.eu/sites/default/files/EIGE-Report-FGM-in-the-EU-and-Croatia_0.pdf

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (2015). *Estimation on the estimation of girls at risk of FGM in the EU*. Disponibile all'indirizzo (da completare alla pubblicazione dello studio).

Eurostat (2011). «EU legislation on the 2011 population and housing censuses — Explanatory notes». *Methodologies and working papers*. Tema «Popolazione e condizioni sociali». Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (2013). *Female genital mutilation/cutting: A statistical overview and exploration of the dynamics of change*. Unicef, New York. Disponibile all'indirizzo: http://www.unicef.org/publications/index_69875.html

Organizzazione mondiale della sanità (OMS) (2008). *Eliminating female genital mutilation: An interagency statement — OHCHR, Unhcr, UNDP, UNECA, Unesco*,

UNFPA, UNHCR, Unicef, Unifem, WHO, Ginevra. Disponibile all'indirizzo: <http://www.who.int/reproductivehealth/publications/fgm/9789241596442/en/>

Yoder, P. S. (2011). *Challenges to assessing FGC prevalence in the USA*, ICF International, Calverton, MD (manoscritto non pubblicato).

Altre fonti utili

Consiglio d'Europa (2014). *The Council of Europe Convention on Preventing and Combating Violence against Women and Domestic Violence — A tool to end female genital mutilation*. Disponibile all'indirizzo: <http://www.coe.int/t/t/dghl/standardsetting/convention-violence/brochures/IstanbulConventionFGM%20Guide%20EN.pdf>

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) (2013). *Too much pain: Female genital mutilation and asylum in the European Union — A statistical overview*. Disponibile all'indirizzo: <http://www.refworld.org/docid/512c72ec2.html>

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) (2014) *Too much pain: Female genital mutilation and asylum in the European Union — A statistical update* (marzo 2014). Disponibile all'indirizzo: <http://www.unhcr.org/53187f379.html>

Allegato



Allegato

Allegato 1. Glossario

Se non diversamente indicato, le definizioni riportate di seguito sono state redatte dal gruppo di ricerca ai fini di questo studio.

Richiedente asilo

Secondo Eurostat, un «richiedente asilo» è una persona che ha presentato domanda di protezione internazionale o è inclusa in tale domanda in qualità di familiare durante il periodo di riferimento. Per «domanda di protezione internazionale» si intende, secondo la definizione contenuta nell'articolo 2, lettera h), della direttiva 2011/95/UE, una richiesta di protezione rivolta a uno Stato membro dell'UE da un cittadino di un paese terzo o da un apolide che intende ottenere lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria, e che non sollecita esplicitamente un diverso tipo di protezione non contemplato nell'ambito di applicazione della direttiva e che possa essere richiesto con domanda separata. Questa definizione intende applicarsi a tutti coloro che presentano domanda di protezione su base individuale, indipendentemente dal fatto che presentino domanda al loro arrivo all'aeroporto o alla frontiera terrestre, oppure dall'interno del paese, e indipendentemente dal fatto che siano entrati nel territorio nazionale legalmente (ad es. come turisti) o illegalmente [cfr. articolo 4, paragrafo 1, lettera a) del regolamento]. Per «richiedenti asilo considerati minori non accompagnati» si intendono tutti i richiedenti protezione internazionale che l'autorità nazionale considera come minori non accompagnati durante il periodo di riferimento; tale definizione è in relazione con l'articolo 4, paragrafo 3, lettera a), del regolamento. Per «minore non accompagnato» si intende, secondo la definizione contenuta nell'articolo 2, lettera l), della direttiva 2011/95/CEE, un minore che giunga

nel territorio di uno Stato membro dell'UE senza essere accompagnato da un adulto che ne sia responsabile in base alla normativa o alla prassi dello Stato membro interessato, e fino a quando non sia effettivamente affidato a un tale adulto; il termine include il minore che venga abbandonato dopo essere entrato nel territorio degli Stati membri.

Fonte: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/Glossary:Asylum_applicant

Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, un «richiedente asilo» è una persona che cerca salvezza dalla persecuzione o da danni gravi in un paese diverso dal suo e attende una decisione in merito alla domanda di riconoscimento dello status di rifugiato in conformità agli strumenti internazionali e nazionali pertinenti. In caso di decisione negativa la persona deve lasciare il paese e può essere espulsa, così come ogni persona straniera che si trovi in situazione irregolare o illegale, salvo il caso in cui le venga rilasciato un permesso di soggiorno per motivi umanitari o per altri motivi.

Fonte: <http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/key-migration-terms-1.html>

Paese di nascita

Ai sensi del regolamento (CE) n. 862/2007, si intende per «paese di nascita» il paese di residenza (entro le frontiere attuali, se l'informazione è disponibile) della madre al momento della nascita o, in mancanza, il paese (entro le frontiere attuali, se l'informazione è disponibile) in cui è avvenuta la nascita.

Fonte: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:199:0023:0029:IT:PDF>

Paese d'origine o paese a rischio di MGF

I paesi in cui le mutilazioni genitali femminili sono state documentate attraverso indagini nazionali sono ventinove: Benin, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea-Bissau, Iraq, Kenya, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Repubblica centrafricana, Repubblica unita della Tanzania, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Togo, Uganda, Yemen.

Paese di destinazione

Uno Stato membro dell'UE in cui una persona originaria di un paese in cui le mutilazioni genitali femminili sono una pratica comune decide di stabilire la propria dimora o in cui ha chiesto protezione internazionale.

Mutilazioni genitali femminili

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, le mutilazioni genitali femminili (MGF) consistono in tutte le procedure che comportano l'asportazione parziale o totale dei genitali esterni femminili o altre lesioni dei genitali femminili praticate a scopi non terapeutici.

Fonte: <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs241/en/>

In inglese, per indicare le mutilazioni genitali femminili si utilizzano anche i termini «cut» e «cutting» (taglio, tagliare).

Prevalenza delle MGF in uno Stato membro dell'UE

Si definisce «prevalenza delle MGF in uno Stato membro» la proporzione (espressa come percentuale) di bambine, adolescenti e donne attualmente aventi dimora in uno Stato membro dell'UE e originarie di o nate da madre originaria di un paese in cui le mutilazioni genitali femminili sono una pratica comune e che sono state sottoposte a qualche forma di mutilazione genitale femminile.

Stima del rischio di MGF in uno Stato membro dell'UE

La stima del rischio di MGF in uno Stato membro dell'UE corrisponde al numero di bambine e adolescenti (nate in un paese a rischio di MGF o da madre originaria di un paese a rischio di MGF) che vivono in uno Stato membro dell'UE e possono effettivamente essere a rischio di mutilazioni genitali femminili, espresso come proporzione del numero totale di bambine e adolescenti di età compresa tra 0 e 18 anni che vivono in un paese dell'UE e sono originarie di o nate da madre originaria di un paese a rischio di MGF.

Prima generazione

Il termine «migranti di prima generazione» indica persone che sono nate in un paese in cui le mutilazioni genitali femminili sono una pratica comune da uno o entrambi i genitori anch'essi nati in un paese in cui le mutilazioni genitali femminili sono comunemente praticate, e che hanno preso dimora in uno Stato membro dell'UE.

Nato all'estero

Secondo Eurostat, le persone «nate all'estero» sono persone il cui luogo di nascita (o di dimora abituale della madre all'epoca della nascita) è situato al di fuori del rispettivo paese di dimora abituale.

Fonte: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OF-FPUB/KS-31-10-539/EN/KS-31-10-539-EN.PDF

Bambine e adolescenti potenzialmente a rischio di mutilazioni genitali femminili

Le bambine e adolescenti a rischio di mutilazioni genitali femminili si definiscono come minorenni (di età compresa tra 0 e 18 anni) che provengono da paesi a rischio di MGF o hanno almeno un genitore originario di paesi in cui le mutilazioni genitali femminili sono una pratica comune.

Immigrazione

Secondo Eurostat, l'immigrazione è l'azione con la quale una persona stabilisce la sua dimora abituale nel territorio di uno Stato membro per un periodo minimo di dodici mesi, o che si presume almeno di dodici mesi, dopo aver avuto in precedenza la propria dimora abituale in un altro paese.

Fonte: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OF-FPUB/KS-31-10-539/EN/KS-31-10-539-EN.PDF

Migrante irregolare o migrante privo di documenti o cittadino di paesi terzi rintracciato in posizione irregolare

Il concetto di «migrante irregolare o privo documenti» fa riferimento a una persona che non soddisfa o non soddisfa più le condizioni giuridiche per soggiornare o risiedere in un determinato paese. Le autorità non sono in grado di rintracciare tutte le persone che si trovano in questa situazione. Chi si trova in questa situazione è definito «cittadino di paesi terzi rintracciato in posizione irregolare» in un paese. Ai sensi del regolamento (CE) n. 862/2007, per «cittadini di paesi terzi rintracciati in posizione irregolare» si intendono i cittadini di paesi terzi dei quali è stata ufficialmente constatata la presenza sul territorio di uno Stato membro e che non soddisfano, o non soddisfano più, le condizioni di soggiorno o di residenza per quel determinato Stato membro dell'UE. Ai

fini statistici, le persone a cui nella presente relazione si fa riferimento come «migranti irregolari» sono «cittadini di paesi terzi rintracciati in posizione irregolare» identificati come tali dalle autorità ufficiali. È risaputo tuttavia che tali persone sono una piccola percentuale del numero effettivo di persone che potrebbero trovarsi in situazione irregolare in uno Stato membro.

Fonte: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:199:0023:0029:IT:PDF>

Nascita vitale (o nato vivo)

Secondo Eurostat, si intende per «nascita vitale» la nascita di un bambino che manifesta segni di vita.

Fonte: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/Glossary:Birth

Rifugiato

A norma della direttiva 2004/83/CE del Consiglio, per «rifugiato» si intende un cittadino di un paese terzo il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza a un determinato gruppo sociale, si trova fuori dal paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di detto paese, oppure un apolide che si trova fuori dal paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non può o, a causa di siffatto timore, non vuole farvi ritorno, e al quale non si applica l'articolo 12.

Fonte: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32004L0083:IT:HTML>

Seconda generazione

Secondo Eurostat, si intendono per «migranti di seconda generazione» due diversi gruppi di discendenti immediati di migranti. Il primo gruppo, di provenienza mista, è formato da persone che sono nate nel paese e che hanno un genitore nato all'estero e un genitore nato nel paese. Il secondo gruppo, di provenienza estera, è formato da persone che sono nate nel paese e che hanno entrambi i genitori nati all'estero. Nel contesto del presente studio, i migranti di seconda generazione hanno uno o entrambi i genitori nati in un paese in cui le mutilazioni genitali femminili sono una pratica comune.

Fonte: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OF-FPUB/KS-31-10-539/EN/KS-31-10-539-EN.PDF

Dimora abituale

Secondo il regolamento (UE) n. 1260/2013, si intende per «dimora abituale», il luogo in cui una persona trascorre normalmente il periodo di riposo giornaliero, indipendentemente da assenze temporanee per attività ricreative, vacanze, visite ad amici e parenti, affari, trattamenti sanitari o pellegrinaggi religiosi. Sono considerate dimoranti abitualmente in una specifica area geografica soltanto le persone:

- i) che hanno vissuto nel loro luogo di dimora abituale senza interruzione per un periodo di almeno dodici mesi prima della data di riferimento; oppure
- ii) che si sono stabilite nel loro luogo di dimora abituale nei dodici mesi precedenti la data di riferimento con l'intenzione di rimanervi per almeno un anno.

Qualora le circostanze di cui ai punti i) o ii) non possano essere verificate, per «dimora abituale» si intende il luogo di residenza legale o dichiarata nei registri, salvo ai fini dell'articolo 4.

Fonte: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1260&from=IT>

Anno di arrivo

Secondo Eurostat, l'«anno di arrivo» da considerare in un censimento è l'anno civile nel quale una persona ha più recentemente posto la sua dimora abituale nel paese. Va rilevato l'anno dell'arrivo più recente nel paese anziché l'anno del primo arrivo (ciò significa che la variabile «Anno d'arrivo nel paese» non fornisce informazioni su soggiorni interrotti).

Fonte: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OF-FPUB/KS-RA-11-006/EN/KS-RA-11-006-EN.PDF

Allegato 2. Lista di controllo per la stima del rischio di MGF nell'UE

Stato dell'arte

Esaminare il quadro giuridico e politico in materia di MGF nello Stato membro dell'UE. ☐

Rivedere le ricerche recenti riguardanti la prevalenza e il rischio di MGF nel paese (o a livello di UE) e l'influsso della migrazione sugli atteggiamenti e comportamenti nei confronti delle MGF (sia in inglese, sia nella lingua o lingue ufficiali del paese). ☐

Componente quantitativa

Utilizzare le relazioni DHS e MICS più recenti per raccogliere informazioni sui tassi di prevalenza nazionali delle MGF e sull'età di esecuzione della MGF per la coorte di età 1519 anni. ☐

Se esistono dati sulla regione (o città) d'origine della popolazione di migranti nel paese di destinazione, rilevare i tassi di prevalenza regionali delle MGF per la coorte di età 1519 anni. Se non esistono dati di prevalenza regionale delle MGF per la coorte di età 1519 anni, considerare la prevalenza regionale per la coorte di età 1549 anni. ☐

Identificare le istituzioni in possesso dei dati sulla popolazione di migranti di sesso femminile, sulle richiedenti asilo, sulle rifugiate e sulle migranti irregolari. ☐

Identificare altri archivi o registri disponibili nello Stato membro dell'UE, ad esempio medici/ospedalieri, dei servizi di tutela dei minori, giudiziari e di polizia. Se esistono dati di questo tipo, individuare l'organizzazione responsabile della loro rilevazione (a livello centrale). ☐

Redigere delle linee guida in cui si presentino lo studio e i suoi obiettivi, i dati da rilevare e il livello di disaggregazione di tali dati, nonché altri aspetti specifici legati alla rilevazione dei dati. ☐

Mettersi in contatto con le istituzioni in possesso dei dati e indicare chiaramente un termine entro il quale i dati devono pervenire. ☐

Verificare lo stato di avanzamento della raccolta dei dati (chiamando o scrivendo regolarmente alla persona di riferimento). ☐

Una volta ricevuti i dati, effettuare un controllo di qualità per confermare che tutti i dati richiesti siano stati trasmessi. Prestare attenzione in modo specifico al livello di disaggregazione dei dati. ☐

Componente qualitativa

Definire il metodo o i metodi qualitativi da utilizzare. ☐

Definire in modo chiaro i gruppi target, i criteri di partecipazione e un numero minimo e massimo di partecipanti. Può essere utile stabilire quote per paese e regione d'origine, fascia di età ecc. ☐

Cercare un luogo adatto in cui organizzare le attività. ☐

Stabilire il periodo in cui effettuare il reclutamento (prevedere un lasso di tempo sufficiente per il reclutamento dei partecipanti). ☐

Coinvolgere nel reclutamento organizzazioni della società civile che lavorano con comunità di migranti, nonché persone della comunità specifica. Eventualmente considerare altre figure (ad es. religiosi). ☐

Progettare gli strumenti per la conduzione della ricerca qualitativa (ad es. questionario). ☐

Predisporre formulari dettagliati per l'acquisizione del consenso. ☐

Prevedere un fondo spese per coprire le spese sostenute dai partecipanti o per riconoscere loro un compenso per la cooperazione prestata. ☐

Raccogliere informazioni da fornire ai partecipanti sui servizi specifici disponibili a livello regionale e nazionale per le vittime di MGF. ☐

Redigere una relazione sui risultati. ☐

Stima del rischio di MGF

Calcolare il rischio di MGF sulla base delle indicazioni relative a ciascuno scenario. ☐

Comunicare i risultati sotto forma di intervallo stimato (presentare numeri e percentuali). ☐

Sulla base delle informazioni ricavate dalla letteratura esistente e dalla componente qualitativa dello studio, valutare se il rischio reale sia verosimilmente racchiuso nell'intervallo stimato. Motivare la valutazione in modo chiaro. ☐

Segnalare le eventuali carenze di dati emerse durante il processo e formulare raccomandazioni esplicite per favorire un miglioramento della rilevazione dei dati e della stima del rischio di MGF. ☐



Allegato 3. Elenco dei paesi in cui le MGF sono documentate, rispettivi tassi di prevalenza nazionale delle MGF ed età mediana al momento dell'esecuzione della MGF (al 21 agosto 2014)

Paese	Anno della relazione più recente		Tasso di prevalenza delle MGF tra		Tasso di prevalenza delle MGF per regione (%)		Età mediana alla MGF
	(al 21 agosto 2014)		bambine, adolescenti e donne di 15-19 anni (%)	bambine, adolescenti e donne di 15-49 anni (%)	più basso	più alto	
Benin	DHS	2011/2012	2	7	0	41	9
Burkina Faso	DHS/MICS	2010	58	76	55	90	4
Camerun (*)	DHS	2004	0,4	1	0	5	9
Repubblica centrafricana (*)	MICS	2010	18	24	3	77	14
Ciad (**)	MICS	2010	41	44	2	96	9
Costa d'Avorio	DHS	2011/2012	31	38	12	80	4
Gibuti (**)	MICS	2006	90	93	93	95	9
Egitto (*)	DHS	2008	81	91	66	96	10
Eritrea	DHS	2002	78	89	82	98	1
Etiopia (***)	DHS	2005	62	74	27	97	4
Gambia (**)	MICS	2010	77	76	49	99	4
Ghana (**)	MICS	2011	2	4	0	41	9
Guinea	DHS	2012	94	97	89	100	9
Guinea-Bissau (**)	MICS	2010	48	50	6	95	9
Iraq (**)	MICS	2011	5	8	0	58	9
Kenya	DHS	2008/2009	15	27	1	98	11
Liberia (****)	DHS	2007	36	58	1	87	14
Mali	DHS	2012/2013	90	91	88	95	4

	Anno della relazione più recente		Tasso di prevalenza delle MGF tra		Tasso di prevalenza delle MGF per regione (%)		Età mediana alla MGF
Paese	(al 21 agosto 2014)		bambine, adolescenti e donne di 15-19 anni (%)	bambine, adolescenti e donne di 15-49 anni (%)	più basso	più alto	
Mauritania (**)	MICS	2011	66	69	20	99	4
Niger	DHS	2012	1	2	0	9	4
Nigeria	DHS	2013	15	25	3	49	4
Senegal	DHS/MICS	2010/2011	24	26	1	92	4
Sierra Leone (**)	MICS	2010/2011	70	88	73	96	14
Somalia (***)	MICS	2006	97	98	94	99	9
Sudan (****)	Unicef	2013	84	88	65	99	7
Togo (***)	MICS	2010	1	4	1	14	14
Uganda (****)	DHS	2011	1	1	0	5	7
Repubblica unita della Tanzania	DHS	2010	7	15	1	59	4
Yemen (****)	DHS	2013	16	19	0	85	7

Fonti:

DHS: <http://www.measuredhs.com/Publications/Publications-by-Country.cfm>

MICS: http://www.childinfo.org/mics_available.html

Unicef: FGM/C: *A statistical overview and exploration of the dynamics of change*. 2013. Unicef, New York.

Età mediana al momento dell'esecuzione della MGF per la coorte di età 1519 anni:

(*) stimata utilizzando dati sull'età all'esecuzione della MGF per la classe di età 1549 anni;

(**) stimata utilizzando dati sull'età all'esecuzione della MGF per la classe di età 1549 anni ricavati dal rapporto Unicef 2013;

(***) stimata utilizzando dati sull'età all'esecuzione della MGF delle figlie ricavati dal rapporto Unicef 2013;

(****) stimata utilizzando la media delle età mediane riferite a 25 paesi con dati stimati;

(*****) ipotesi: si presume che l'età mediana sia la stessa della Sierra Leone, dato che questi due paesi hanno pratiche simili relativamente ai riti di passaggio e alle società segrete.

Allegato 4. Linee guida sulla raccolta di dati quantitativi per la stima del rischio di MGF

1. Introduzione

Il [sostituire con il nome dell'organizzazione che ha commissionato/finanziato lo studio] ha commissionato a [sostituire con il nome dell'organizzazione responsabile della conduzione dello studio] il presente studio, volto a elaborare una metodologia per la stima del numero di bambine e adolescenti che vivono in [sostituire con il nome del paese] e sono a rischio di subire una mutilazione genitale femminile (MGF). Lo studio si articola in due componenti, una qualitativa e una quantitativa:

- 1) [elencare i metodi qualitativi da impiegare], volti a comprendere l'influsso della migrazione sugli atteggiamenti e sulle opinioni nei confronti delle MGF;
- 2) stima del numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF, sulla base di dati secondari.

Le presenti linee guida riguardano in modo specifico la componente quantitativa dello studio. Per stimare il numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF, abbiamo bisogno di raccogliere dati da diverse fonti di informazioni. Le presenti linee guida sono indirizzate all'ufficio statistico nazionale, all'ufficio di registrazione delle nascite e ai servizi frontiere e immigrazione. Potranno essere consultate anche altre possibili fonti di informazioni, quali ad esempio centri per rifugiati e servizi sanitari, giudiziari e di tutela dei minori a livello nazionale.

Lo studio sarà svolto nel periodo [sostituire con le date specifiche], ma la raccolta dei dati sarà effettuata tra [sostituire con le date specifiche]. In questi mesi, [sostituire con il nome dell'organizzazione responsabile della conduzione dello studio] avrà bisogno della vostra collaborazione per collazionare i dati necessari per la stima del rischio di MGF. Di seguito sono riportate informazioni sul processo di raccolta dei dati.

2. Quali dati ci occorrono?

In via generale, la raccolta di dati riguarderà la popolazione di migranti di sesso femminile di età compresa tra 0 e 18 anni originarie di un paese a rischio di MGF e residenti in un paese dell'UE. Informazioni più precise sulla disaggregazione di questi dati sono riportate di seguito. La tabella 1 presenta i dati che dobbiamo raccogliere e le possibili fonti di dati. Questo documento contiene anche un glossario.

3. Perché abbiamo bisogno di queste informazioni dettagliate e quali tipi di dati occorrono?

Le MGF variano a seconda del paese d'origine, della regione del paese e dell'età. Il tasso di MGF che si osserva nelle classi di età più giovani in genere è inferiore a quello che si registra nelle classi di età meno giovani. L'età della circoncisione varia da paese a paese, da subito dopo la nascita fino all'incirca a 15 anni. Le MGF variano anche nei diversi gruppi etnici e nelle diverse regioni di uno stesso paese. Di conseguenza, per le nostre stime è importante poter disporre di informazioni sulla regione d'origine e sull'età, in quanto la popolazione di migranti in uno Stato membro dell'UE può non essere rappresentativa della popolazione nel paese d'origine. L'uso di dati nazionali medi riferiti al paese d'origine può quindi portare a sovrastimare o sottostimare il rischio.

Di seguito è riportata una descrizione del tipo di dati e del livello di disaggregazione necessari per lo studio. La tabella 1 riporta anche possibili alternative per i casi in cui i dati richiesti non fossero disponibili.

Popolazione di migranti di sesso femminile originarie dei 29 paesi a rischio di MGF

Per «popolazione» si intende la popolazione «registrata» o «de jure», vale a dire i residenti. In questa categoria non sono inclusi i rifugiati, i richiedenti asilo o i migranti irregolari (costoro sono inclusi in categorie diverse, descritte più avanti; il glossario contiene anche le relative definizioni).

Poiché un censimento è stato effettuato in tutta l'UE nel 2011, questo sarà il nostro anno di riferimento per la rilevazione dei dati [questa frase va modificata se è previsto l'utilizzo del registro della popolazione o se esiste un censimento più recente]. Il censimento del 2011 è stato effettuato in modo tale da armonizzare il prodotto informativo statistico così da ottenere dati comparabili nei diversi Stati membri dell'UE. Vi chiediamo di fornire informazioni relative ad età, paese e regione del paese d'origine. Per poter applicare ipotesi diverse a età diverse nell'analisi, ci servono coorti annuali di età.

Inoltre, abbiamo bisogno di sapere se le bambine e adolescenti sono nate nel paese d'origine (prima generazione) oppure in [sostituire con il nome del paese] (seconda generazione), perché vi sono evidenze che indicano che le due generazioni corrono rischi diversi di MGF.

Infine, abbiamo bisogno di ricevere informazioni relative all'età alla quale le bambine e adolescenti di prima generazione sono arrivate in [sostituire con il nome del paese]. Queste informazioni sono importanti per poter stimare quante di queste bambine e adolescenti hanno già subito una MGF.

Se alcune di queste variabili non sono disponibili, proponiamo alcune variabili alternative.

- **Luogo di nascita**

Se non sono disponibili dati sulla regione del paese d'origine, indicare il luogo o la città di nascita.

1) Per la prima generazione, possiamo ricodificare i luoghi di nascita come regioni del paese d'origine.

2) Per la seconda generazione, nata in [sostituire con il nome del paese], abbiamo bisogno di conoscere il luogo di nascita delle madri. Se il luogo di nascita delle madri non è disponibile, poiché ipotizziamo che le donne di età compresa tra 19 e 49 anni siano le potenziali madri di queste bambine e adolescenti di seconda generazione, è possibile fornire dati sul paese d'origine e sul luogo di nascita delle donne di età compresa tra 19 e 49 anni nel 2011.

- **Durata di permanenza o anno d'arrivo (solo prima generazione)**

1) Se non sono disponibili dati sull'età al momento dell'arrivo, è possibile fornire dati sulla durata di permanenza in [sostituire con il nome del paese], utilizzando sempre il 2011 come anno di riferimento. In questo caso, calcoleremo l'età di arrivo sottraendo all'età nel 2011 la durata di permanenza (quindi età di arrivo = età nel 2011 – durata di permanenza).

2) Se la durata di permanenza non è disponibile, è possibile utilizzare l'anno di arrivo. In questo caso, calcoleremo l'età di arrivo nel modo seguente: età di arrivo = età nel 2011 – (2011 – età di arrivo).

Nella colonna «Alternative» della tabella 1 sono riportate schematicamente le variabili alternative sopra descritte.

Femmine nate vive da madre originaria di un paese a rischio di MGF

Riportare il numero di femmine nate vive (da madre originaria di un paese a rischio di MGF) per anno (2011) e per paese e regione del paese d'origine della madre.

La nostra ricerca riguarda in modo specifico il 2011, ma è molto importante anche capire quale sia l'evoluzione del numero di bambine e adolescenti a rischio. Vi chiediamo perciò di fornire anche dati più recenti relativi al 2012 e 2013 [aggiornare gli anni]. Per questi anni, vi chiediamo di fornire dati sul numero di bambine nate vive (nate da madre originaria di un paese a rischio di MGF) per paese d'origine della madre e per anno.

Rifugiate e richiedenti asilo di sesso femminile originarie di «paesi a rischio di MGF»

Anche le rifugiate e le richiedenti asilo di sesso femminile devono essere prese in considerazione per poter elaborare una stima accurata del rischio di MGF. Alcune di esse potrebbero addirittura essere fuggite dal loro paese per timore di essere sottoposte, o che le loro figlie fossero sottoposte, a MGF. Le richieste di asilo possono essere presentate anche per questo motivo.

Vi chiediamo di fornire i dati riferiti al 2011 disaggregati per coorte annuale di età e per paese (nonché, se possibile, per regione del paese) d'origine sia per le richiedenti asilo, sia per le rifugiate.

La nostra ricerca riguarda in modo specifico il 2011, ma è molto importante anche capire quale sia l'evoluzione del numero di bambine e adolescenti a rischio. Vi chiediamo perciò di fornire anche dati più recenti relativi al 2012 e 2013 [aggiornare gli anni]. Per questi anni, vi chiediamo di indicare il numero di rifugiate e richiedenti asilo di sesso femminile per anno e per paese d'origine.

Immigranti irregolari di sesso femminile originarie di paesi a rischio di MGF

Le informazioni sulle migranti irregolari o prive di documenti sono le più difficili da rilevare, ma sono utili per ottenere una stima più accurata del rischio di MGF. Anche in questo caso, abbiamo bisogno dei dati riferiti al 2011 disaggregati per coorte annuale di età e per paese (nonché, se possibile, per regione del paese d'origine). Vi chiediamo inoltre di fornire dati disaggregati per paese d'origine e per anno anche per il 2012 e 2013 [aggiornare gli anni], se tali dati sono disponibili.

MGF o rischio di MGF tra le bambine e adolescenti di età inferiore a 18 anni originarie di un paese a rischio di MGF e attualmente aventi dimora in [sostituire con il nome del paese]

È possibile che siano disponibili altre fonti che permettano di raccogliere ulteriori informazioni sul rischio di MGF. Nella tabella 1 sono riportati alcuni esempi. Ogni paese



può avere sistemi di registrazione diversi, ad esempio registri o archivi medici/ospedalieri, dei servizi di tutela dei minori, del sistema di asilo e di polizia/giudiziari. Se sono disponibili dati per il 2011, 2012 e 2013 [aggiornare gli anni], vi preghiamo di fornirli.

4. Come vogliamo ricevere i dati?

È preferibile che i dati richiesti siano forniti in fogli Excel. Per praticità, nell'allegato 1 troverete un modello di tabella Excel utilizzabile per collazionare i dati relativi alla popolazione di migranti di sesso femminile di età compresa tra 0 e 18 anni aventi dimora in [sostituire con il nome del paese]. La tabella raccoglie informazioni relativamente a paese d'origine, classi annuali di età e generazione (cfr. primo foglio di lavoro: Popolazione di sesso femminile nel paese UE). Potete usare questo file per inserire i vostri dati oppure creare un vostro foglio Excel (o più d'uno), purché contenga le informazioni richieste.

Per ogni *dataset*, vi chiediamo di indicare, in un documento Word:

- il nome dell'ufficio o dell'agenzia che fornisce i dati;
- i dati resi disponibili dall'ufficio o agenzia:
 - popolazione di migranti di sesso femminile: sì/no/non tutte le variabili (specificare);
 - femmine nate vive: sì/no/non tutte le variabili (specificare);
 - richiedenti asilo di sesso femminile: sì/no/non tutte le variabili (specificare);
 - rifugiati di sesso femminile: sì/no/non tutte le variabili (specificare);
 - immigranti irregolari di sesso femminile: sì/no/non tutte le variabili (specificare);
 - altre fonti di rischio di MGF: sì/no/non tutte le variabili (specificare);
- i nomi delle variabili utilizzate (mantenete i nomi usati nel vostro ufficio/agenzia nell'eventualità che un altro team di ricerca intenda replicare lo studio) (ad es.: «migr_fem_resid»);
- le definizioni utilizzate;
- se è stata necessaria un'ulteriore elaborazione dei dati, o se è stato possibile recuperare i dati direttamente dal sistema;

- il nome e indirizzo e-mail della persona di riferimento (nel caso in cui il nostro analista abbia bisogno di contattarla per eventuali chiarimenti in relazione ai dati raccolti).

5. Come utilizzeremo questi dati?

Intendiamo moltiplicare la popolazione di migranti di sesso femminile (residenti, richiedenti asilo, rifugiate, migranti irregolari) del 2011 in [sostituire con il nome del paese] per la prevalenza delle MGF disponibile per la coorte di età 15-19 anni avente dimora nel paese d'origine (o nella regione del paese d'origine). Successivamente si procederà a ulteriori affinamenti, più sofisticati, per ottenere una stima più accurata del rischio di MGF. I dati relativi al 2012 e 2013 [aggiornare gli anni] saranno utilizzati per valutare le tendenze in atto relativamente alle femmine nate vive, alle richiedenti asilo, alle rifugiate e alle migranti irregolari (queste tendenze potrebbero essere utili per l'elaborazione delle politiche). Maggiori informazioni possono essere fornite su richiesta.

6. Il suo ruolo nella raccolta dei dati

Le saremo molto grati dell'assistenza che vorrà darci nel coordinamento della raccolta dei dati presso il suo ufficio. Per maggiori informazioni o per eventuali chiarimenti sui dati specifici richiesti, la preghiamo di contattare [inserire il nome del ricercatore o dei ricercatori e i relativi recapiti].

L'analisi sarà effettuata dal nostro gruppo.

7. Quando abbiamo bisogno di ricevere questi dati?

Come già accennato, questo studio ha tempi serrati: [sostituire con le date]. Vi preghiamo perciò di inviarci i dati entro [sostituire con la data]. Potete inviare i file Excel e Word a [inserire il nome del ricercatore o dei ricercatori e i relativi recapiti].

8. Glossario

Controllare il glossario disponibile nella relazione «Stima del numero di bambine e adolescenti a rischio di MGF nell'UE»

Tabella 1. Dati da rilevare per stimare il rischio di MGF nel paese considerato

Dati su	Variabili più specifiche	Alternative	Possibili fonti (possono variare a seconda del paese)
Popolazione di migranti di sesso femminile in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• Nel 2011 (dati del censimento del 2011) • Per paese d'origine, classe annuale di età tra 0 e 18 anni e prima o seconda generazione • Per regione del paese d'origine • Per età d'arrivo (solo prima generazione) in [sostituire con il nome del paese]	• — • — • Oppure: luogo/città di nascita (prima generazione) e luogo/città di nascita della madre (seconda generazione) (o luogo/data di nascita delle donne di 1949 anni per paese d'origine) • Oppure: durata di permanenza o anno d'arrivo in [sostituire con il nome del paese]	• Ufficio statistico nazionale
Femmine nate vive in [sostituire con il nome del paese] da madre originaria di uno dei paesi a rischio di MGF	• 2011 • Per paese e regione del paese d'origine della madre	• —	• Ufficio centrale di registrazione delle nascite • Ufficio statistico nazionale
Femmine nate vive in [sostituire con il nome del paese] da madre originaria di uno dei paesi a rischio di MGF	• Se possibile: 2012 e 2013 • Per paese d'origine della madre	• —	• Ufficio centrale di registrazione delle nascite • Ufficio statistico nazionale
Richiedenti asilo di sesso femminile in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• Nel 2011 • Per paese d'origine e classe annuale di età tra 0 e 18 anni e prima o seconda generazione • Per regione del paese d'origine • Per età d'arrivo in [sostituire con il nome del paese]	• — • — • Oppure: luogo/città di nascita • Oppure: durata di permanenza in [sostituire con il nome del paese]	• Servizi frontiere e immigrazione • Agenzie per l'accoglienza dei richiedenti asilo o rifugiati
Richiedenti asilo di sesso femminile in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• Se possibile: 2012 e 2013 • Per paese d'origine • Non occorrono coorti annuali di età. Indicare il numero totale di bambine e adolescenti da 0 a 18 anni per paese d'origine	• — • —	• Servizi frontiere e immigrazione • Agenzie per l'accoglienza dei richiedenti asilo o rifugiati



Dati su	Variabili più specifiche	Alternative	Possibili fonti (possono variare a seconda del paese)
Rifugiate in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• Nel 2011 • Per paese d'origine e classe annuale di età tra 0 e 18 anni e prima o seconda generazione • Per regione del paese d'origine • Per età d'arrivo in [sostituire con il nome del paese]	• — • — • Oppure: luogo/città di nascita • Oppure: durata di permanenza in [sostituire con il nome del paese]	• Servizi frontiere e immigrazione • Agenzie per l'accoglienza dei richiedenti asilo o rifugiati
Rifugiate in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• Se possibile: 2012 e 2013 • Per paese d'origine • Non occorrono coorti annuali di età. Indicare il numero totale di bambine e adolescenti da 0 a 18 anni per paese d'origine	• — • —	• Servizi frontiere e immigrazione • Agenzie per l'accoglienza dei richiedenti asilo o rifugiati
Migranti irregolari di sesso femminile in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• 2011 • Per paese d'origine e classe annuale di età tra 0 e 18 anni e prima o seconda generazione • Per regione del paese d'origine	• — • — • Oppure: luogo/città di nascita	• Servizi frontiere e immigrazione
Migranti irregolari di sesso femminile in [sostituire con il nome del paese] originarie di uno dei paesi a rischio di MGF	• Se possibile: 2012 e 2013 • Per paese d'origine • Non occorrono coorti annuali di età. Indicare il numero totale di bambine e adolescenti da 0 a 18 anni per paese d'origine	• — • —	• Servizi frontiere e immigrazione
Numero di casi di MGF o a rischio di MGF identificati tra bambine e adolescenti di età inferiore a 18 anni con uno o entrambi i genitori originari di un paese a rischio e aventi attualmente dimora in [sostituire con il nome del paese]	• Nel 2011, 2012, 2013 • Per paese d'origine e classe annuale di età tra 0 e 18 anni • Per prima o seconda generazione • Per regione del paese d'origine • Status di MGF o di rischio di MGF • Altri dati utili contenuti nei registri	• — • — • — • Oppure: luogo/data di nascita della migrante di prima generazione	• Registri medici/ospedalieri • Archivi dei servizi di tutela dei minori • Archivi giudiziari e di polizia • Archivi sull'asilo • Altre fonti in possesso di archivi con dati sulle MGF per bambine e adolescenti

Allegato 5. Suggerimenti per l'organizzazione di discussioni in focus group

Nella progettazione delle discussioni in *focus group* si devono considerare quattro serie distinte di compiti. I suggerimenti riportati di seguito si basano sull'esperienza acquisita nell'applicazione della componente qualitativa dello *Studio sulla stima delle bambine e adolescenti a rischio di MGF nell'UE* (EIGE, 2014).

1. Preparazione e organizzazione

- a) Definire in modo chiaro i gruppi target, i criteri per la partecipazione e un numero minimo e massimo di partecipanti per gruppo. Può essere utile stabilire quote per paese e regione d'origine, fascia di età ecc.
- b) Accertarsi che le date scelte per i *focus group* non coincidano con celebrazioni o ricorrenze religiose importanti (ad es. Ramadan, feste religiose), vacanze scolastiche e periodi di vacanza in generale. I fine settimana possono essere una buona scelta. Evitare le sere in cui i migranti solitamente si riuniscono per riti religiosi (ad es. in moschea o in chiesa).
- c) Organizzare le discussioni nelle strutture di un'organizzazione della società civile che lavora con la comunità di migranti a cui si riferisce la ricerca: tale organizzazione si sarà conquistata negli anni una reputazione riconosciuta dalle comunità di migranti specifiche e questo può essere utile ai fini del reclutamento dei partecipanti. Occorre però considerare che lo svolgimento della discussione presso un'organizzazione della società civile che lavora con le comunità di migranti può destare preoccupazioni in merito alla riservatezza tra i potenziali partecipanti; si può quindi eventualmente valutare la possibilità di scegliere un luogo «neutro» facilmente raggiungibile.
- d) Considerando le finalità dei *focus group* e le conoscenze esistenti, elaborare un elenco di questioni/domande da discutere nei gruppi. Predisporre linee guida e altri strumenti per agevolare la conduzione degli incontri e la presa di appunti.
- e) Raccogliere e/o preparare materiale informativo sui gruppi e sulle MGF da distribuire ai partecipanti prima e al termine dell'incontro.
- f) Raccogliere informazioni su come eventualmente mettere in contatto con servizi di sostegno specializzato (sanitari, di protezione, legali e psicologici) i partecipanti che ne avessero bisogno. Informarsi sull'accessibilità di questi servizi e verificare se sono gratuiti o a pagamento. Fornire queste informazioni a tutti i partecipanti al termine della discussione.
- g) Predisporre un modulo di consenso dettagliato da far firmare a ogni partecipante.
- h) Preparare una scheda informativa socio-demografica da far compilare (o da compilare insieme) a ogni partecipante (ad es. età, paese e regione d'origine del partecipante, dei suoi genitori e del suo o della sua partner, gruppo etnico, età d'arrivo nel paese di destinazione, numero di figlie e di figli, livello d'istruzione, status rispetto alla residenza).
- i) Preparare una mappa con il luogo di riunione dei gruppi: è possibile che alcuni partecipanti abbiano una scarsa alfabetizzazione e una mappa li aiuti a orientarsi meglio.
- j) Se la ricerca lo richiede, predisporre un accordo di riservatezza e non divulgazione da far firmare al co-facilitatore e alla persona incaricata di prendere appunti.
- k) Prevedere un fondo spese per coprire le spese sostenute dai partecipanti (ad esempio spese di viaggio e per la cura dei bambini) e come riconoscimento per la cooperazione.

2. Reclutamento

- a) Prevedere un lasso di tempo sufficiente per il reclutamento. La tecnica di reclutamento «a palla di neve» (*snowballing*) può risultare efficace, ma per far circolare la notizia occorre del tempo.
- b) Nel reclutamento dei partecipanti, oltre alle organizzazioni più importanti della società civile che lavorano con le comunità di migranti è utile coinvolgere persone delle comunità specifiche. Ai fini del reclutamento di partecipanti della comunità di migranti per lo svolgimento di una ricerca



su un argomento quale le MGF, la fiducia è importante e permette di rendere i partecipanti meno sospettosi riguardo alle finalità della ricerca. Eventualmente si può pensare di coinvolgere anche religiosi, visto che tali figure sono influenti nelle comunità.

- c) Il giorno prima della discussione del *focus group*, confermare la presenza dei partecipanti. Ricordare ai partecipanti la data, l'ora e il luogo. Insistere sulla necessità di essere puntuali (prevedere un margine per eventuali ritardi).

3. Facilitazione

- a) Se il facilitatore principale non fa parte della comunità, è consigliabile assicurare la presenza di un co-facilitatore e/o di una persona incaricata di prendere appunti che abbiano caratteristiche in comune con il gruppo target, ad esempio che siano dello stesso sesso (quindi, per un gruppo di maschi selezionare un co-facilitatore e/o un segretario di sesso maschile e viceversa) e che parlino la lingua o il dialetto della comunità specifica.
- b) Oltre alla registrazione (audio) della discussione, può essere utile avere una persona incaricata di

prendere appunti, per cogliere gli aspetti principali discussi e fare attenzione alle risposte non verbali che emergono nel gruppo.

- c) Prevedere del tempo per spiegare a ogni partecipante il consenso informato prima dell'inizio della discussione.
- d) Vista la durata delle discussioni nei *focus group* (circa 120/180 minuti), prevedere brevi pause e preparare bevande e snack. Offrire cibo adatto, tenendo presente l'eventuale necessità che il cibo offerto sia halal.

4. Stesura del resoconto

- a) Gli appunti, insieme alla registrazione, servono come base per la stesura del resoconto della discussione e per l'analisi delle informazioni raccolte durante la discussione di gruppo.
- b) Se sono disponibili risorse, valutare la possibilità di effettuare una trascrizione integrale delle discussioni del *focus group* e di analizzarle con un software specifico per l'analisi dei dati con metodi qualitativi e con metodi misti (ad es. MAXQDA, NVIVO).



<http://eige.europa.eu>



■ Ufficio delle pubblicazioni

PDF 10.2839/304189 978-92-9218-659-3